

Scalia: «Abbiamo diffuso prima le notizie sperando che Polverini cambi il piano troppo penalizzante»

L'onorevole Scalia durante una conferenza stampa di ieri proprio sulla questione sanitaria della provincia ha definito irragionevole la scelta del presidente della Regione Renata Polverini: «Evidentemente a favore delle cliniche private. La scelta di anticipare la questione non è stata positiva politicamente parlando ma abbiamo agito sperando che il presidente modifichi in queste poche ore il piano. Questo piano sanitario prevede 83 posti in più per Frosinone, ma il Dea di II livello non potrà mai essere attivato per mancanza di personale – ha continuato Francesco Scalia – Siamo in una situazione critica, il personale non può fare il turn over e i precari non vedono confermare il proprio contratto. Inoltre nel caso in cui sia attivato il Dea di II livello sarebbe semplicemente un monumento in mezzo al deserto perché sul territorio non abbiamo nessuna struttura di sostegno. E non solo ci hanno penalizzato per gli acuti ma anche e soprattutto per la lunga degenza. Il nostro territorio, infatti, con grande presenza di anziani e di una forte crisi economica è colpito particolarmente da questo piano sanitario che ha bisogno dell'opposizione anche della maggioranza. Non capisco come i consiglieri regionali non sappiano nulla in merito balbettando risposte vaghe. Come è possibile – ha concluso l'ex presidente della provincia – che un presidente di Regione possa decidere un piano sanitario senza consultare i propri consiglieri di maggioranza?». Di uguale opinione l'ex consigliere regionale Ettore Urbano che ha dichiarato: «Con il vecchio piano, studiato in concertazione con la minoranza, abbiamo agito secondo una prospettiva di qualità analizzando quali erano i bisogni ed i problemi del territorio. Questa maggioranza, invece, non partecipa minimamente al processo decisionale di un piano che va a toccare ogni fascia della popolazione, anche la più debole. E proprio in nome di questa agiamo e attendiamo risposte affinché la Polverini ci dia i posti pubblici che spettano alle province, non accentrando il proprio interesse sulla capitale».

Redazione online

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE